

(ITALIA)



Allegato A

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Sostegno alle persone fragili

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Assistenza

Disabili e adulti e terza età in condizioni di disagio.

ENTI ATTUATORI:

Asp del Delta Ferrarese

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

ENTE	SEDE	COMUNE	INDIRIZZO	POSTI DISPONIBILI
ASP DEL DELTA FERRARESE	CASA RESIDENZA "A.NIBBIO"	COMACCHIO	VIA MAZZINI 147	2
ASP DEL DELTA FERRARESE	CSR RESIDENZIALE E DIURNO "IL FARO"	CODIGORO	VIA LIGURIA 21	2
ASP DEL DELTA FERRARESE	SERVIZIO ASSISTENZA ANZIANI	CODIGORO	VIA CAVALLOTTI 198	2

Totale posti disponibili: 6

Vitto e alloggio: no

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Giorni di servizio a settimana: 5

Ore di servizio a settimana: 25

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Attraverso questo progetto si vuole consolidare ulteriormente la rete territoriale a sostegno della fragilità delle persone anziane e disabili, potenziando la programmazione e la realizzazione delle attività in maniera integrata .

Aiuto e sostegno alla popolazione anziana fragile e non autosufficiente che utilizza i servizi residenziali e semiresidenziali nell'ambito del distretto.

Disabili con alti livelli di fragilità sanitaria e sociale che richiedono servizi di cura e assistenza ad alta intensità e una presa in carico integrata sia a livello residenziale che semiresidenziale.

Sostegno agli stessi caregiver.

In particolare il progetto si pone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- 1) Contrastare e prevenire situazioni di solitudine e isolamento promuovendo l'autonomia e l'integrazione sociale delle persone anziane e disabili della comunità.
- 2) Offrire alle persone con fragilità occasioni per sentirsi parte attiva nella società e nel proprio contesto di vita
- 3) Potenziare interventi di mutuo-aiuto basati su rapporti interpersonali significativi con gli operatori / volontari dei centri.
- 4) sostenere le relazioni sociali e contrastare le cause di abbandono della popolazione anziana e disabile che vive ancora presso la propria abitazione ed utilizza i servizi diurni , prevenendo la prematura istituzionalizzazione nelle residenze.
- 5) essere di aiuto nello svolgimento delle attività di vita quotidiana (es: accompagnamenti , a visite mediche , acquisti , realizzazione di trasporti sociali per partecipare d eventi , iniziative , manifestazioni sul territorio di appartenenza.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I volontari del servizio civile inserite negli anni precedenti, hanno dato un notevole contributo al miglioramento dei servizi rivolti agli anziani e disabili .

Gli obiettivi relativi ai Progetti di servizio Civile volontario negli anni di realizzazione sono stati pienamente raggiunti. I familiari stessi hanno manifestato sia pubblicamente il loro apprezzamento, che attraverso una rilevazione della qualità percepita relativamente ai servizi erogati , riportando all'interno dei questionari somministrati valutazioni molto positive.

Il giovane volontario che solitamente instaura una relazione nella quale porta se stesso come individuo leale e trasparente, si diversifica dal rapporto professionale/utente , per cui spontaneamente si assiste all'instaurarsi di ambiti relazionali non professionalizzati , come comprovato dalle diverse esperienze di servizio civile , ma rappresentativi di un significativo valore aggiunto, utile ad integrare l'intervento educativo posto in essere dagli operatori.

Le attività quotidiane e periodiche, come la lettura del quotidiano, l'esercizio dell'orientamento spazio-temporale, semplici piccole pratiche della cura del sé, l'ascolto della musica, le attività laboratoriali e gli atelier finalizzati alla creazione di addobbi, il gioco delle carte, le tombole settimanali, queste sono alcune delle attività che, grazie all'intervento dei volontari è stato possibile ampliare e proporre ad un numero maggiore di anziani e disabili.

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

La modalità prevista per l'inserimento dei volontari di servizio civile nei gruppi delle persone ospiti delle strutture residenziali e diurne , ha la finalità di facilitare l'osservazione delle prassi lavorative che il personale preposto alla riabilitazione , rieducazione e animazione attua nella pratica quotidiana.

Il volontario svolgerà un ruolo di supporto e di integrazione delle attività svolte dall'Ente , operando sempre in affiancamento agli operatori in servizio presso le strutture. Al volontario si chiederà di seguire l'utente nelle diverse attività giornaliere, previste dall'organizzazione settimanale dei Centri: supportare l'utenza nello svolgimento dei diversi laboratori, nel momento del pranzo, partecipando alle uscite di gruppo, alle attività riabilitative motorie , e in generale ad ogni momento educativo della vita del servizio, entrando gradualmente in relazione con l'utenza comprendendo i diversi bisogni non sempre evidenti e comprensibili, degli assistiti.

In questo contesto i volontari nello svolgimento delle attività programmate dalle strutture, rivestiranno i seguenti compiti :

- osservazione dei momenti quotidiani nelle varie situazioni dei Centri
- partecipazione alle attività del servizio supportando l'utente nello svolgimento delle varie attività (ricreative, cognitive, motorie - fisioattivi, di animazione , educative, prandiali, nelle diverse uscite sul territorio, gite, soggiorni..)
- acquisizione di competenze relazionali per l'approccio con soggetti disabili o anziani con deterioramento cognitivo.
- affiancamento per l'osservazione del personale professionale educativo nelle attività occupazionali ed atelieristiche
- accompagnamento dei ragazzi e degli anziani al loro domicilio e verso le strutture , accompagnamenti alle attività esterne ai servizi nei luoghi di associazionismo, feste , eventi , al fine di favorire le massime opportunità di socialità , con la presenza dei vari operatori.
- conduzione delle attività specifiche previste dal progetto
- partecipazione alle riunioni di equipe dei Centri entro le quali riportare le proprie osservazioni e vissuti.
- saranno inoltre previsti dei momenti di incontro periodici con le figure di riferimento coinvolte nel progetto con obiettivi di confronto sullo svolgimento in itinere dell'esperienza di servizio civile.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

1. Valutazione dei titoli di studio (valutazione indiretta)
2. Colloquio (valutazione diretta): valutazione motivazione e aspettative del giovane, della formazione extra scolastica ed altre conoscenze, background del giovane e delle esperienze pregresse avute.

VALUTAZIONE TITOLI DI STUDIO

Titolo di studio (si valuta solo il titolo più alto):

- 10,00 punti laurea (vecchio ordinamento o specialistica)
- 8,00 punti laurea triennale (primo livello o diploma universitario)
- 6,00 punti diploma di maturità scuola media superiore
- Fino a 4,40 (punti 1,10 per ogni anno concluso di scuola media superiore)
 - . 4,40 punti se conclusi 4 anni di scuola media superiore
 - . 3,30 punti se conclusi 3 anni di scuola media superiore
 - . 2,20 punti se conclusi 2 anni di scuola media superiore
 - . 1,10 punti se concluso 1 anno di scuola media superiore
 - . 1,00 punto licenza media inferiore

Punteggio massimo valutazione titoli: fino ad un massimo di 10 punti

VALUTAZIONE COLLOQUIO

Fattori di valutazione:

1. Conoscenza del progetto proposto dall'Ente
2. Chiarezza di ruolo e attività da svolgere
3. Motivazioni alla scelta del Servizio Civile
4. Aspettative del/la candidato/a
5. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
6. Valutazioni da parte del/la candidato/a
7. Caratteristiche individuali
8. Considerazioni finali

Punteggio per ogni fattore valutato massimo 10 punti

Punteggio Totale Valutazione Colloquio: fino ad un massimo di 80 punti.

L'assenza al colloquio di selezione comporta l'esclusione.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

L'Università degli studi di Ferrara riconosce lo svolgimento del Servizio civile come attività utile al conseguimento dei crediti formativi universitari. Tale riconoscimento potrà avvenire qualora il volontario/studente presenti, al termine dell'anno di servizio, istanza alla Segreteria della Facoltà a cui è iscritto e sarà subordinato alla verifica della congruità del progetto con il percorso curriculare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio di riferimento.

Al termine del Servizio svolto l'ente rilascerà, al volontario l'ATTESTATO SPECIFICO, relativo a:

- attività del volontario;
- conoscenze e capacità maturate;
- competenze trasversali (sociali e civiche), relativo alla conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate, secondo l'accezione della raccomandazione UE del 18/12/2006, all'ambito 6 delle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/ce).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione specifica punta su alcuni aspetti principali:

Stimolare un ruolo attivo del volontario, con il vissuto, la sua esperienza, le sue opinioni, le sue proposte;

Far conoscere i servizi e gli utenti al fine di creare dei rapporti significativi;

Favorire occasioni di confronto all'interno del gruppo di volontari.

Fornire elementi di consapevolezza personale e civile relativi all'intervento di aiuto agli anziani non autosufficienti ospitati nella struttura.

Aiutare il volontario a collocare la propria scelta individuale in un contesto di socialità responsabile.

AREA LEGISLATIVA ore 6

1°Modulo: L'ingresso in servizio: Presentazione del servizio e norme generali - Cenni sulla storia dello Stato sociale e dei servizi assistenziali, sociali e sanitari dell'anziano, modelli di riferimento socio-culturali: il sistema dei servizi sociali e sanitari in Emilia Romagna e in Italia; analisi delle tendenze in atto nei servizi socio-assistenziali e sanitari.

Presentazione e conoscenza del contesto territoriale in cui si trova L'Ente, delle sue origini, delle finalità socio-assistenziali e della sua organizzazione logistica e di funzionamento;

AREA GIURIDICO-AMMINISTRATIVA ore 2

Norme relative al rispetto della privacy, della libertà individuale e della vita di comunità; responsabilità civile e penale.

Concetti generali riguardo alla disabilità : tipologie e classificazioni .

La fragilità e la non autosufficienza .

La costruzione del PEI.

AREA PSICO-SOCIALE ore 15

Cenni di psicologia dell'invecchiamento e dell'utente con problemi motori e psico-relazionali. I bisogni dell'anziano.

L'anziano istituzionalizzato e non; demenze senili , loro effetti e conseguenze.
Tecniche di osservazione e di comunicazione.
Individuazione di corrette modalità comportamentali da applicarsi sul campo.

AREA SOCIO-ASSISTENZIALE ore 15

La relazione di aiuto: approccio verso il paziente ed i suoi familiari

La comunicazione nella relazione di aiuto e l'ascolto attivo.

Le competenze idonee per prestare una corretta assistenza di base alle persone anziane;

Presentazione attività di animazione: laboratoriali, ludiche, socializzanti.

Conoscenze delle tecniche di animazione utilizzate dalla struttura : attività fisioattivanti, ricreativo-occupazionali.

Metodologie e tecniche del lavoro con particolare attenzione agli interventi educativi

Presentazione Tecniche R.O.T. per gli utenti con deterioramento cognitivo.

LAVORI DI GRUPPO"; laboratori ore 15

Attività di gruppo attraverso esercitazioni di problem-solving e simulate su situazioni concrete incontrate dai volontari. Tali moduli costituiscono un momento collettivo di verifica sui contenuti e sulle migliori prassi con cui si è venuto in contatto;

Partecipazione a riunioni a piccoli gruppi e plenarie interagendo con le figure professionali dell'Ente.

10 ore di stage residenziale, il percorso prevede nozioni teoriche ed esercitazioni pratiche su :

- il progetto individuale di assistenza
- il lavoro di gruppo e il lavoro sul caso
- il contesto sociale territoriale degli interventi
- la rete dei servizi e i soggetti utenti

MOMENTI DI DISCUSSIONE, valutazione e verifica dei risultati attesi dal progetto, con riferimento sia ai volontari sia all'Ente. Ore 10

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE sarà realizzato con la metodologia della Formazione a Distanza, utilizzando l'ambiente on line del sistema SELF della Regione Emilia-Romagna, avrà un valore formativo di 8 ore e tratterà i seguenti argomenti:

- la sicurezza e la salute come valore nella normativa attuale
- Introduzione alla valutazione dei rischi
- organi di vigilanza, controllo, assistenza
- rischi per la sicurezza e la salute
- la valutazione dei rischi
- cenni di comunicazione interpersonale in relazione al ruolo partecipativo
- test finale di valutazione del Percorso formativo